

# WIGWAM®

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



**Giliola Dalla Libera**  
Wigwam Correspondent  
Saccisica Loc. Community

## A SAONARA, IL GIARDINO STORICO ALL'INGLESE DI GIUSEPPE JAPPELLI

*Nella Comunità Locale Wigwam della Saccisica, la meraviglia del Parco di 17 ettari di Villa Cittadella Vigodarzere Valmarana*

*La Villa fu commissionata all'inizio del XIX secolo dal nobile Antonio Vigodarzere, con lo scopo di poter dare da lavorare alla popolazione locale stremata da una grave carestia. Morto nel 1835, al Vigodarzere successe il nipote e figlio adottivo Andrea Cittadella Vigodarzere, che concluse l'opera nel 1838, con numerosi interventi del noto architetto*



**La Comunità Locale  
Wigwam  
della Saccisica**

**U**na grande ansa e una *chicane*, sembra far da protezione a questo luogo. Una recinzione di pietra quasi ad allontanare occhi indiscreti che vorrebbero vedere oltre. Sarà questo riserbo a contribuire ad affascinare ancora di più l'ingresso a

Villa Vigodarzere Cittadella Valmarana a Saonara, saranno i 17 ettari di estensione del parco, fatto sta che davvero per chi ha la possibilità di partecipare ad un evento che permette l'ingresso a questo edificio privato, ne esce arricchito sotto tanti punti di vista.

In primis quello **ambientale**, visto che è il primo giardino all'inglese del Veneto che contribuì alla diffusione, nella regione, di una vera e propria architettura di paesaggio influenzandone l'intero territorio. Progettato da Giuseppe Jappelli a cominciare dal 1816 a pochi







chilometri da Padova e da Venezia, con 3 km e mezzo di sentieri, dà la possibilità di incontrare più di 300 specie di alberi rari e pregiati e una ricca vegetazione di che risale a più di 200 anni. Il grande prato ellittico su cui affaccia lateralmente la villa, è movimentato da una collina boscosa e

da leggere ondulazioni, tra le quali a sud-est sono visibili resti di colonne e statue a simulare rovine.

**A nord le leggere ondulazioni si fanno molto pronunciate e nel bosco si intravede la bocca rocciosa di un tunnel che conduce verso il laghetto dalla forma frastaglia-**

**ta. Sarà lo scavo del lago a mettere a disposizione dello Jappelli il terreno necessario per la progettazione di collinette e creare un movimento di sentieri davvero unico.**

Poi quello **architettonico**. All'ingresso del Parco è presente una **Chiesetta** di forma rotonda a richiamare il Pantheon con sculture al suo interno di autori operanti a Padova nella prima metà dell'800. Il tempietto, dedicato alla Madonna Immacolata al cui interno c'è la rappresentazione della Madonna con Bambino e le 4 Virtù cardinali, è il punto di unione e di introduzione tra il visitatore che si avvicina al complesso e al parco. La direzione dei lavori fu commissionata all'architetto Sacchetti e realizzato tra il 1836-38.

**La Villa fu commissionata all'inizio del XIX secolo dal nobile Antonio Vigodarzere, con lo scopo di poter dare da lavorare alla popolazione locale stremata da una grave carestia. Morto nel 1835, al Vigodarzere successe il nipote e figlio adottivo Andrea Cittadella Vigodarzere, che concluse l'opera nel 1838,**





con numerosi interventi del noto architetto. Da questi passò al figlio Gino, poi alla nipote Pia di Valmarana, la quale fece della villa un punto di culto ed arti ove partecipavano artisti e letterati come Gabriele d'Annunzio. Pia lasciò la sua eredità al nipote ed attuale proprietario Lodovico di Valmarana.

Durante la Seconda guerra mondiale il complesso fu occupato da soldati tedeschi e inglesi che danneggiarono gli interni del palazzo e soprattutto il parco e le sue architetture. Dopo il conflitto fu gradualmente risistemato, con lavori che si sono protratti sino ai giorni nostri. L'area dell'orto e delle serre presente dietro la villa, ricordano la vita e la quotidianità di vite vissute in questo ambiente. Oggi non abitata ma in ottimo stato e funzionale, è stata anch'essa disegnata da Jappelli.

**Nella penisola occidentale del laghetto si nota un**

**piccolo moderno chalet circondato da rovine. Questo è il luogo che ospitava la collinetta artificiale dove erano celate le grotte, distrutte nella Seconda guerra mondiale. A ovest del laghetto si trova la Cappella dei Templari, in stile neogotico, con sottesi significati massonici. All'interno è conservato il sepolcreto con finte tombe costruite con elementi in**

**parte provenienti dall'antica chiesa padovana di Sant'Agostino, demolita nel 1817-1818. Dalla parete di fondo del sepolcreto un corridoio introduce alla Camera del Giudizio, a pianta circolare conclusa da volta a cupola.**

Questi ambienti di pietra in parte rovinati hanno all'interno un trattamento finale di creta che evocano gli interni di una grotta. Lo sguardo del visitatore è catturato dal lago lì vicino e da un sentiero che si snoda verso l'esterno, rievocando un passaggio dall'ombra alla luce che più che raccontato va visto e percorso.

**Ponticelli, foglie, l'umidità delle piante, i ciclamini che bucano il sottobosco... creano un'atmosfera che ti proietta in un altro mondo e in un'altra epoca ■**

© Riproduzione riservata







**Giuseppe Jappelli (Venezia, 14 maggio 1783 – Venezia, 8 maggio 1852) è stato un ingegnere, architetto e paesaggista italiano. Fu tra i massimi esponenti dello stile neoclassico nel Veneto e fu particolarmente noto come progettista di giardini romantici e massonici.**

Nel 1803 contribuì alla famosa pianta di Padova del Valle, divenuto perito agrimensore, si occupò della realizzazione di alcuni lavori di regolazione delle acque del Piave insieme all'esperto idraulico e tecnico delle fortificazioni Paolo Artico. Dopo la sconfitta di Napoleone e la caduta del Regno Italico, Jappelli persa temporaneamente la cittadinanza fu costretto a fermarsi in Lombardia ma quando nel 1815 rientrò a Padova, progettò una sontuosa scenografia a Palazzo della Ragione in occasione della visita in città dell'imperatore Francesco I° d'Austria 30 dicembre 1815. Successivamente progettò e realizzò importanti trasformazioni di parchi

e giardini nei dintorni di Padova. La prima grande occasione si presentò con la progettazione iniziata nel 1816 del grande parco di Saonara commissionatagli da Antonio Cittadella Vigodarzere.

**La sfida di Jappelli, aderente alla Massoneria fin dal 1806 e convinto sostenitore degli ideali illuministi, era quella di progettare non degli interventi isolati, ma piuttosto di integrarli in una dimensione tendente a riprogettare lo spazio urbano come un unico insieme di attività, di abitazioni e di servizi, ma l'inerzia dell'apparato burocratico, in cui si arroccava il ceto dirigente della decaduta Serenissima Repubblica e il conservatorismo del mondo politico austriaco, ostile ad ogni forma di rinnovamento e fondamentalmente disinteressato ad un locale sviluppo, fecero sì che tutti i progetti, tranne quello del macello comunale, rimanessero sulla carta. (Fonte: Wikipedia)**





# TESSERAMENTO 2024

*Per sostenere e promuovere azioni concrete che possano contribuire a soluzioni, seppure in piccola parte per il miglioramento della qualità sociale della vita e della Comunità Locale in cui viviamo*



**SOCIO INDIVIDUALE**  
**quota iscrizione annuale**  
**25,00 Euro**



**SOCIO SOSTENITORE**  
**INDIVIDUALE O AZIENDA**  
**quota iscrizione annuale**  
**100,00 Euro**



*Con l'iscrizione ricevi in omaggio i Wigwam Cheque*  
*n. 50 socio individuale*  
*n. 100 socio sostenitore*